



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il rituale funerario

Presso la necropoli di Sant'Antioco, antica *Sulky*, è ben attestato il rituale funerario punico.

Il rituale funerario punico prevedeva diverse fasi. I defunti venivano per prima cosa lavati ed aspersi con unguenti ed oli profumati, quindi erano adornati con i gioielli e gli amuleti che gli erano appartenuti in vita, e accompagnati da ciò che era necessario per la cura del corpo. Le spoglie, avvolte in un sudario di lino o vestite di una tunica secondo usanze radicate nel Vicino Oriente, erano infine collocate all'interno della camera sepolcrale che le accoglieva su lettighe lignee talora sollevate dal suolo e dotate di maniglie laterali da afferrare durante il trasferimento dell'inumato e per consentire il passaggio delle corde necessarie per calare il defunto fino all'ingresso della tomba¹. Il corpo poteva essere allora depresso sul pavimento o lasciato riposare sulla stessa lettiga lignea con le estremità gravanti su mattoni o blocchi in pietra. In altri casi, veniva collocato entro casse o in pregiati sarcofagi lignei scolpiti e dipinti² (fig. 1). Nei millenni, la natura alquanto acida dei terreni tufacei di Sant'Antioco ha corrosa la maggior parte dei reperti organici ma gli scavi hanno restituito, ad esempio, le coppiglie in rame o di bronzo destinate a rendere tenere insieme diverse parti di letti funerari o casse, unitamente a residui dell'argilla che rivestiva gli angoli dei sarcofagi. In un caso molto fortunato, durante lo scavo del sepolcro n. 11, è stata recuperata una cospicua porzione di sarcofago ligneo scolpito a guisa di figura femminile alata, con il corpo rinserrato e composto in un'elegante veste piumata³ recante ancora tracce di pittura⁴ (fig. 2). Una volta sistemato il feretro, erano disposti gli oggetti componenti il corredo funerario: vasellame rappresentato da un repertorio di brocche con orlo espanso, brocche con orlo lobato, anfore, tazze, piatti e varie altre forme ceramiche, produzioni sia tipicamente puniche, sia d'importazione (ceramiche attiche e buccheri etruschi) o d'imitazione, queste nell'insieme costituivano il corredo *standard* del rituale funerario assieme a pregiati amuleti e maschere (figg. 3-4). I manufatti venivano variamente

¹ BARTOLONI 2007, p. 46.

² BARTOLONI 2007, p. 46. Cfr. BERNARDINI 2004, pp. 143-144.

³ La veste piumata trova uno straordinario confronto con un sarcofago cartaginese di epoca ellenistica, in marmo, esposto presso il museo archeologico di Cartagine. Il soggetto, più che indossare una veste vera e propria, è rappresentato con le ali di Iside, divinità femminile assai popolare nel panorama iconografico punico.

⁴ BERNARDINI 2010, pp. 1261-1262.

disposti nell'ambiente e anche ordinatamente inseriti sul liscio davanzale delle nicchie ricavate nelle pareti della camera sepolcrale, incavi nei quali, in alcuni casi, si è conservata traccia dell'uso di lasciarvi anche ardere una lucerna⁵. Con il trascorrere del tempo tendono a rarefarsi le forme ceramiche di tipo fenicio, per lasciare posto a quelle greche che arrivano fino al punto di monopolizzare il repertorio vascolare in uso nelle pratiche funerarie⁶.

Una volta concluso il rituale funerario, l'ingresso del sepolcro veniva sigillato mediante collocazione di una pesante lastra di pietra sull'uscio, in altri casi l'obliterazione dell'ingresso era assicurata da un mucchio di pietre oppure da una parete realizzata in mattoni cotti al sole⁷.



Fig. 1 - Ricostruzione di deposizioni in camera ipogea su lettiga di legno, con i caratteristici oggetti d'accompagnamento (foto di Unicity S.p.A.).

⁵ BARTOLONI 2007, p. 47.

⁶ BARTOLONI 2007, p. 48.

⁷ BARTOLONI 2007, p. 45.



Fig. 2 - I resti del sarcofago rinvenuti all'interno dell'ipogeo 11
(da Bernardini 2010, tav. II, 2).



Fig. 3 - Corredi funerari punici dalla necropoli di *Sulky*. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca"
 (foto di M. Murgia).



Fig. 4 - Vari elementi di corredo: amuleti, maschere, monili e unguentari in pasta vitrea policroma, scarabei. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di M. Murgia).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARTOLONI 2007 P. BARTOLONI, *Il museo archeologico comunale "F. Barreca" di Sant'Antioco*, Sassari 2007.
- BERNARDINI 2004 P. BERNARDINI, *I roghi del passaggio, le camere del silenzio: aspetti rituali e ideologici del mondo funerario fenicio e punico di Sardegna* in *Actas del III Seminario Internacional sobre Temas Fenicios* (Guardamar del Segura, 3-5 de mayo 2002), Alicante 2004, pp. 131-169.
- BERNARDINI 2010 P. BERNARDINI. *Aspetti dell'artigianato funerario punico di Sulky. Nuove evidenze*, in M. MILANESE, P. RUGGERI, C. VISMARA (a cura di), *Atti del XVIII Convegno Africa Romana (Olbia, 11-14 dicembre 2008)*, Roma 2010, pp. 1257-1270.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a